

Repubblica Italiana

Regione Trentino-Alto Adige

MOZIONE

**“UN FUTURO PER IL PERSONALE DEGLI
UFFICI GIUDIZIARI”**

Ormai da tempo il dibattito attorno alla riforma, anche amministrativa della giustizia, sembra aver subito più di una battuta d'arresto e, al di là delle valutazioni politiche diverse, la penalizzazione di tutto questo viene a ricadere, in modo pesante, sulle spalle di lavoratori del settore, che da anni vedono ridursi risorse e disponibilità, a fronte di un costante aumento dei carichi di lavoro. Taglio degli organici; blocco del "turn-over"; decremento degli investimenti strutturali; riduzione drastica delle risorse disponibili a bilancio. Riformare la giustizia non è quindi una questione solamente legata al ridisegno di Codici e procedure, ma non può prescindere dall'affrontare, con tempestività, il nodo del personale giudiziario. Non è, d'altronde, questione nuova se già il Governo, nell'allegato al Documento di Programmazione Economico-Finanziaria (Dpef) 2010/2013, ha affermato che per una seria riforma della giustizia è indifferibile un investimento di risorse

BESCHLUSSANTRAG

**„EINE ZUKUNFT FÜR DAS PERSONAL DER
GERICHTSÄMTER“**

Seit geraumer Zeit scheint die Debatte über die Reform - auch verwaltungstechnischer Natur - der Gerichtsbarkeit zum Erliegen gekommen zu sein. Dies geht - abgesehen von den unterschiedlichen politischen Bewertungen - entschieden zu Lasten der Bediensteten dieses Bereichs, denen in den letzten Jahren Ressourcen und Geldmittel entzogen worden sind, während auf der anderen Seite die Arbeit ständig zugenommen hat: Streichung der verfügbaren Stellen der Stellenpläne, keine Nachbesetzung der Stellen infolge von Pensionierungen, Reduzierung der strukturellen Investitionen, drastische Reduzierung der im Haushalt verfügbaren Mittel. Eine Reform des Gerichtswesens kann sich demnach nicht allein mit der Frage der Überarbeitung der Gesetzbücher und Ordnungen befassen, sondern muss gleichermaßen auch die Personalproblematik der Gerichte angehen. Es ist dies keineswegs ein

per il riconoscimento professionale del personale e per attivare almeno tremila nuove assunzioni. Come spesso accade però si è trattato solo di dichiarazioni d'intenti se è vero, com'è vero, che nella legge finanziaria dello Stato per l'anno 2010 non v'è stanziamento alcuno a favore del funzionamento degli Uffici giudiziari.

A fronte di tutto ciò e nella consapevolezza che più volte si è ragionato, in sede regionale, sul trasferimento delle competenze del personale degli Uffici giudiziari di Trento e Bolzano alla Regione stessa e/o alle due Province autonome, è forse giunto il momento per una riflessione circa un ulteriore passo avanti in tale direzione, attivando cioè ogni procedura possibile per sollecitare il Governo, da un lato alla ripresa delle trattative con tutte le organizzazioni sindacali per chiedere un accordo integrativo per il personale giudiziario

neu aufgetretenes Problem, da doch die Regierung bereits in der Anlage zur Wirtschafts- und Finanzplanung 2010/2013 hervorgehoben hat, dass für eine seriöse Reform des Gerichtswesens eine Investition für die berufliche Anerkennung des Personals und die Neueinstellung von mindestens 3.000 Bediensteten unerlässlich ist. Wie so oft, handelt es sich aber nur um eine bloße Absichtserklärung wenn es stimmt, dass im Finanzgesetz des Staates für das Jahr 2010 für den Betrieb der Gerichtsämter keinerlei Bereitstellungen vorgesehen sind.

Angesichts dieser Situation und im Bewusstsein, dass auf regionaler Ebene bereits wiederholt über eine Übertragung der Befugnisse im Bereich des Personals der Gerichtsämter von Trient und Bozen an die Region und/oder die beiden autonomen Provinzen nachgedacht worden ist, scheint nunmehr der Moment gekommen zu sein, um einen weiteren Schritt in diese Richtung zu setzen. Es sollen demnach alle möglichen Verfahren eingeleitet werden, um die Regierung einerseits zur Wiederaufnahme der Verhandlungen mit allen

così come previsto dal Dpef 2010/2013 prima richiamato; dall'altro ad una valutazione tecnica approfondita circa l'ipotesi di trasferimento delle competenze per il personale degli Uffici giudiziari di Trento e Bolzano alla Regione o, alternativamente, alle due Province autonome.

Tutto ciò premesso,

**il Consiglio regionale
della Regione autonoma
Trentino-Alto Adige**

nella seduta del 12 ottobre 2010;

a maggioranza di voti legalmente espressi;

visto l'Accordo di programma stipulato il 16 giugno 2007 fra la Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol e il Ministero della Giustizia,

impegna la Giunta regionale,

ad istituire un tavolo tecnico con la partecipazione di tutti gli Operatori della

Gewerkschaftsorganisationen zwecks Abschluss eines ergänzenden Abkommens für das Gerichtspersonal - so wie in der genannten Wirtschafts- und Finanzplanung 2010/2013 vorgesehen - zu ersuchen; andererseits soll eine eingehende technische Überprüfung über eine mögliche Übertragung der Zuständigkeiten für das Personal der Gerichtsämter von Trient und Bozen an die Region oder alternativ dazu an die beiden autonomen Provinzen vorgenommen werden.

All dies vorausgeschickt,

**verpflichtet
der Regionalrat der autonomen
Region Trentino-Südtirol**

in der Sitzung vom 12. Oktober 2010,

mit mehrheitlich rechtsgültig abgegebenen Stimmen,

Angesichts des von der autonomen Region Trentino-Südtirol und dem Justizministerium am 16. Juni 2007 unterzeichneten Programmabkommens,

den Regionalausschuss,

einen technischen runden Tisch unter Beteiligung aller im Bereich des

Giustizia (Associazione Nazionale Magistrati, Ordini professionali ed Organizzazioni Sindacali) al fine di monitorare ed aggiornare quanto previsto in quell'Accordo, per consentire una sempre maggiore ed efficiente funzionalità dell'attività giudiziaria della nostra regione.

Justizwesens Tätigen (gesamtstaatliche Richtervereinigung, Berufsverbände und Gewerkschaftsorganisationen) einzurichten, um den Inhalt des genannten Abkommens umzusetzen und zu aktualisieren, auf dass die Tätigkeit der Gerichtsämter in unserer Region verbessert und effizienter gestaltet werde.

IL PRESIDENTE/DER PRÄSIDENT
DEL CONSIGLIO REGIONALE/DES REGIONALRATES

- Marco Depaoli -

